DA ROMA A SIBIU: IDEE EUROPEE PER UN FUTURO SOSTENIBILE



Dal 20 al 24 aprile 2026 gli studenti italiani hanno vissuto a Sibiu una nuova tappa del percorso Erasmus+ condiviso con i ragazzi del Colegiul Național „Octavian Goga”. Dopo l’esperienza realizzata a Roma, la mobilità in Romania ha permesso di osservare gli stessi temi da una prospettiva diversa: sostenibilità, città intelligenti, uso responsabile delle risorse, tutela del patrimonio e partecipazione dei giovani alla costruzione del futuro europeo.

Una comunità che accoglie e condivide

La settimana è iniziata con il welcome meeting e con la visita degli spazi della scuola ospitante. Smart Lab, biblioteca, laboratori di chimica e fisica, aula informatica, classi, palestra e cortile sono diventati il primo terreno di confronto. Non una semplice visita, ma l'occasione per capire come ambienti, tecnologie e organizzazione scolastica possano favorire apprendimento, collaborazione e attenzione alla sostenibilità.

Entrare nella quotidianità di una scuola europea ha significato osservare abitudini diverse, riconoscere elementi comuni e mettere in relazione esperienze italiane e rumene. Fin dal primo giorno l'inglese è diventato la lingua del dialogo, trasformando ogni incontro in un esercizio concreto di comunicazione interculturale e cittadinanza europea.





Leggere la città con occhi nuovi

Nel pomeriggio del primo giorno il centro di Sibiu è diventato un laboratorio a cielo aperto. Attraversando Astra Park, la Cattedrale Ortodossa, il centro storico, Piața Mare e Piața Mică e salendo verso la Cattedrale Evangelica Luterana, gli studenti hanno potuto leggere la città non soltanto come visitatori, ma come giovani cittadini chiamati a interrogarsi sul rapporto tra qualità urbana, patrimonio, mobilità, spazi pubblici e vita quotidiana.

La sostenibilità urbana è emersa così come un equilibrio complesso: conservare l'identità dei luoghi senza impedirne l'evoluzione, rendere gli spazi accessibili e vivibili, valorizzare il patrimonio senza trasformarlo in qualcosa di distante dalla comunità. Il confronto con Roma ha reso ancora più evidente come città molto diverse possano affrontare sfide comuni e cercare soluzioni adattate alla propria storia e alla propria scala.



OSSERVARE • CONFRONTARE • CAPIRE • IMMAGINARE

Le lezioni diventano scambio europeo

La mobilità è entrata poi nel vivo della vita scolastica. Gli studenti italiani hanno partecipato a lezioni di ICT, chimica e inglese e, nei giorni successivi, ad attività di inglese, matematica e musica. Discipline diverse hanno offerto linguaggi diversi per affrontare un unico obiettivo: imparare a collaborare, comunicare e interpretare la realtà con strumenti scientifici, digitali, linguistici e creativi.

L'esperienza in classe ha dato concretezza a uno dei principi più importanti di Erasmus+: apprendere non soltanto contenuti, ma anche modi diversi di lavorare e di pensare. Confrontarsi con

docenti e coetanei rumeni ha richiesto curiosità, flessibilità e capacità di ascolto, competenze fondamentali per muoversi in una società europea sempre più interconnessa.









04 • TERRITORIO E PATRIMONIO

Dal presente alle radici della comunità

La giornata di escursione tra Sibiu, Bran, Peleș e Brașov ha ampliato lo sguardo dal contesto scolastico al territorio. Castelli, centri storici e paesaggi hanno offerto l'occasione per riflettere sul valore del patrimonio culturale e sul modo in cui turismo, conservazione e sviluppo locale possono convivere in maniera responsabile.

La visita all'Astra Museum / Village Museum ha aggiunto un'altra dimensione: quella della memoria delle comunità e del rapporto tra persone, ambiente e tradizioni. Osservare architetture, modi di vivere e testimonianze del passato ha aiutato i ragazzi a comprendere che sostenibilità significa anche custodire conoscenze, identità e risorse culturali, facendo in modo che possano continuare a parlare alle generazioni future.

Il percorso si è completato con la visita al Brukenthal Museum, ulteriore occasione per collegare educazione, cultura e patrimonio. In questo modo la mobilità ha mostrato come una città intelligente non sia soltanto tecnologica: è una città capace di innovare senza perdere la propria memoria e di rendere il patrimonio parte viva della formazione dei cittadini.





Poster per una nuova consapevolezza

Il lavoro svolto durante la settimana è confluito nel workshop finale. Questa volta, al posto del video realizzato durante la mobilità a Roma, gli studenti hanno scelto uno strumento semplice, visibile e

capace di restare nel tempo: una serie di poster da esporre nelle scuole. L'obiettivo era trasformare osservazioni, discussioni e idee in messaggi chiari rivolti direttamente ai coetanei.

I poster hanno dato forma a una domanda centrale: che cosa possiamo fare, come studenti e come comunità scolastica, per rendere più sostenibili gli spazi in cui viviamo? Attraverso immagini, slogan e proposte, i gruppi hanno lavorato per promuovere comportamenti responsabili, attenzione alle risorse, cura degli ambienti comuni e una maggiore consapevolezza del legame tra scelte quotidiane e futuro collettivo.





PIÙ CONSAPEVOLE • PIÙ RESPONSABILE • PIÙ VERDE • PIÙ EUROPEA



Appendere i poster nelle scuole significa prolungare la mobilità oltre i giorni trascorsi a Sibiu. Il risultato finale non rimane soltanto nelle mani di chi ha partecipato, ma entra negli spazi frequentati ogni giorno da altri studenti e può generare domande, conversazioni e nuove idee. La consapevolezza diventa così contagiosa: un'esperienza vissuta da un gruppo si trasforma in un messaggio per un'intera comunità scolastica.

La cerimonia di consegna dei certificati ha segnato la conclusione ufficiale delle attività, ma non la fine del percorso. Le lezioni condivise, le visite, il workshop e anche i momenti informali – come il bowling e i pranzi trascorsi insieme – hanno costruito relazioni autentiche tra i ragazzi. Parlare inglese ogni giorno, orientarsi in un contesto nuovo e collaborare con coetanei di un altro Paese ha rafforzato autonomia, fiducia e capacità di adattamento.

La mobilità a Sibiu ha quindi completato un vero scambio a due direzioni tra Roma e Romania. Gli studenti sono tornati con nuove conoscenze e competenze, ma soprattutto con la consapevolezza che le grandi sfide europee – ambientali, sociali e culturali – richiedono collaborazione. Erasmus+ ha reso questa idea concreta: conoscere l'altro, osservare realtà differenti e trasformare il confronto in azioni capaci di migliorare la propria comunità.

INSIEME COSTRUIAMO UN FUTURO SOSTENIBILE

Mobilità di gruppo Erasmus+ • Sibiu • 20–24 aprile 2026



Attività di mobilità di gruppo organizzata nell'ambito del Progetto di Accreditamento Erasmus+ n. 2024-1-IT02-KA120-SCH-000277496, cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il contratto di finanziamento n. n. 2025-1-IT02-KA121-SCH-000338814 dell'IIS Via delle Sette Chiese di Roma

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union